



By: [Alan Levine](#) - [CC BY 2.0](#)

Oggi è giorno di stipendio e alcuni colleghi saranno corsi a vedere se hanno ricevuto il premio che è stato loro preannunciato dalla Direzione. Altri avranno aperto il cedolino speranzosi di trovare il corrispettivo della promozione.

Sembrava assurdo perfino pensarlo e invece sì, l'azienda ha elargito con decisione unilaterale premi e promozioni. Prebende per pochi eletti.

Lo ha fatto assurdamente in un contesto in cui tutti i colleghi sono chiamati a contribuire con la solidarietà che per 4 giornate su 6 rimarrà a loro carico, in cui l'azienda stessa lamenta un'insufficienza di risorse economiche tale da non consentire la pulizia quotidiana delle filiali - servizi igienici e parti comuni sono spesso a dir poco lerci - in cui tanti colleghi hanno dovuto lavorare senza l'impianto di climatizzazione con temperature interne oltre i 30° (in barba a tutte le norme di legge) a causa della scarsa manutenzione o della difficoltà a reperire pezzi di ricambio per impianti ormai obsoleti

Lo ha fatto senza criteri comprensibili agli umani. La filiale è andata ben oltre le performances richieste? No premi o promozioni. Ha superato di tre volte gli obiettivi assegnati? No premi o promozioni. I colleghi sono stati valutati buono o più che adeguato? No premi o promozioni. I criteri sembrano essere ben altri, forse legati a cose ben diverse che sfuggono al banale concetto del buonsenso, figuriamoci quello della sbandierata meritocrazia aziendale!

Della serie: no amico? No soldi.

Lo ha fatto generando una nuova opzione retributiva, quella dei "*Premi e Promozioni Silenti*". C'è la massima riservatezza sui nomi: un balzo all'indietro di 40 anni, quando il capo ti convocava nella sua stanza e ti dava una busta con i contanti dicendo "non lo dire a nessuno"...

Eppure in ogni manuale di gestione del personale si legge che i premi devono essere resi pubblici così da creare la spinta all'emulazione...ma evidentemente in DG non ci sono i soldi per comprarli.

Sempre negli stessi manuali si potrebbe leggere che i premi e le promozioni assegnati senza criteri riconoscibili e condivisi sono un boomerang che, rafforzato dal pessimo sistema delle valutazioni, prima o poi tornerà indietro.

La pessima gestione aziendale del sistema premiante e promotivo sta raggiungendo il culmine in questi giorni. Ci giungono infatti notizie su "premi di consolazione" assegnati a parziale risarcimento del danno: week end all'expo. Quando si dice..oltre al danno la beffa!

Questo modo ambiguo di fare "Banca"alimenta solo divisioni tra colleghi e smarrimento nonché un diffuso senso di malcontento in chi nutrive legittime aspettative nuovamente insoddisfatte.

In un altro "Monte" ed in un altro tempo, una promozione era vissuta come un momento di gioia da condividere con tutti; oggi è diventato un momento di silenzio in cui i promossi quasi debbono vergognarsi e gli esclusi si domandano se le giornate di solidarietà servono solo ad alimentare i fabbisogni di..... POCHI ELETTI.

Napoli, 27/8/2015 **le segreterie**